

Servizi Integrati di Comunità

DETERMINAZIONE N. 147 del 04/02/2025

OGGETTO: PERCORSO DI COPROGRAMMAZIONE FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE DEL PIANO DI ZONA 2025-2027: PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE MOTIVATA DEL RUP E DEI RELATIVI ALLEGATI

II DIRIGENTE DELL'AREA 4

1. PREMESSE

Regione Lombardia, con la DGR Regionale n. XXII/2167 del 15 aprile 2024 APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE TERRITORIALE PER IL

TRIENNALIO 2025-2027 - ha licenziato l'atto di indirizzo rivolto a Comuni e Ambiti per la definizione dei piani sociali territoriali. Un documento importante che, oltre a declinare le dimensioni strategiche su cui investire, si muove nella direzione di una ricomposizione dello scenario complessivo in cui si muove il welfare sociale regionale

Con riferimento specifico alla predisposizione dei piani sociali territoriali, Regione Lombardia, nella citata DGR n. XXII/2167 (pag.11 - *Il ruolo dell'associazionismo e degli enti del terzo settore per il rafforzamento del welfare territoriale*), si richiama "alla necessità di prestare particolare attenzione all'utilità dello strumento della co-programmazione come momento importante nel produrre una lettura dei bisogni più articolata e complessa rispetto ad una lettura condotta autonomamente e in modo isolato dagli enti".

Alla luce dell'importante sottolineatura regionale, il dispositivo della coprogrammazione è stato adottato dall'Ambito territoriale di Lecco in forza delle normative, delle motivazioni e delle finalità che si espongono di seguito.

2. MOTIVAZIONE

Con determina n. 1669 del 08/11/2024 è stato approvato un Avviso pubblico finalizzato all'avvio della procedura di co-programmazione prevista dall' articolo 55 del codice del Terzo Settore, previa manifestazione di interesse rivolta agli enti del terzo settore. VEDERE AVVISO

Con lo stesso atto è stata nominata Responsabile del Procedimento la dott.ssa Michela Maggi - coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'ambito di Lecco -.

La coprogrammazione sociale non si traduce in un atto politico amministrativo di carattere generale, ma deve esplicitarsi attraverso un insieme di specifiche modalità di attuazione del processo stesso, che trae origine da quanto previsto e reso possibile dal Codice del terzo settore (D.Lgs. 03.07.2017 n. 117, nell'ambito del Titolo VII) e dalle Linee guida ministeriali del 31 marzo 2021 sul rapporto tra PA ed ETS (Decreto 72/2021 del Ministero del Lavoro e

La coprogrammazione si configura come una modalità di co-costruzione delle politiche pubbliche e ha il compito di generare un arricchimento della lettura dei bisogni, anche in modo integrato, rispetto ai tradizionali ambiti di competenza amministrativa degli enti. Elemento chiave dello strumento di coprogrammazione sociale è la funzione di responsabilità e garanzia esercitata dal soggetto Pubblico nell'individuazione di interlocutori qualificati ed affidabili, apportatori di *know how* integrativo ed aggiuntivo nella lettura dei bisogni territoriali.

Si presenta quindi come uno strumento particolarmente adatto, nella predisposizione del presente piano di zona, per favorire il consolidamento e lo sviluppo nei territori di reti collaborative e di partenariato a carattere sociale, valorizzando una prospettiva di welfare di comunità che può facilitare:

- il coinvolgimento della comunità e dei destinatari degli interventi nella programmazione e realizzazione degli interventi a loro dedicati;
- l'intercettazione e la mobilitazione di nuove risorse presenti nel territorio incrementando, in termini qualitativi e quantitativi, le opportunità per la realizzazione di programmi e servizi innovativi;
- l'allestimento e la stabilizzazione di nuove reti organizzative plurali, composte da soggetti pubblici e del terzo settore in grado di garantire in modo continuativo un orientamento multi-prospettico nella realizzazione dei diversi interventi a carattere sociale;
- la sperimentazione di nuove forme di governance delle reti organizzative, preposte alla realizzazione degli interventi, capaci di sviluppare e mantenere soddisfacenti cooperazioni tra i diversi attori coinvolti, rinforzando convergenze e effettive condivisioni.

La procedura di co-programmazione si caratterizza quale processo partecipato e condiviso per la co-costruzione delle politiche pubbliche: a seguito della manifestazione di adesione di interesse da parte degli enti del terzo settore sono stati calendarizzati gli incontri ed avviato il confronto.

Il Responsabile del Procedimento, avvalendosi della collaborazione del gruppo di lavoro interno e della consulenza della società Metodi, ha coordinato i tavoli, redatto i relativi verbali e condiviso gli esiti degli incontri con tutti i partecipanti. Si procede, con il presente atto, all'approvazione del verbale e relativi allegati.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Delibera di giunta n.18 del 23/01/2025 per approvazione Piano di Zona Unitario del triennio 2025/2027,
- Piano di Zona Unitario del triennio 2025/2027, approvato nella seduta congiunta del 20 DICEMBRE 2024 dalle Assemblee distrettuali di Bellano, Lecco e Merate ed Accordo di Programma dell'Ambito distrettuale di Lecco per l'attuazione del Piano di Zona approvato con decreto del Sindaco n. 36 del 31.01.2025;

3 bis. RIFERIMENTI NORMATIVI RELATIVI AL BILANCIO

- Delibera del Consiglio Comunale n. 47 del giorno 5 dicembre 2024, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (Sezione Strategica 2021/2025 e Sezione Operativa 2025/2027).
- Delibera del Consiglio Comunale n. 49 del giorno 19 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2026-2027.
- Delibera della Giunta Comunale n. 339 del giorno 23 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il PEG finanziario 2025-2026-2027.

4. PRECEDENTI

- Accordo di programma per la realizzazione del Piano di Zona 2025-2027, approvato dall'Assemblea congiunta dell'Ambito di Lecco e distrettuale nella seduta del 20 DICEMBRE 2024 e con decreto n. 36/2025 del Sindaco del Comune di Lecco- ente capofila -.
- Protocollo di intesa tra i comuni dell'ambito distrettuale di Lecco per la gestione associata di interventi e servizi volti alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali in attuazione della legge n. 328/2000;

DETERMINA

di prendere atto, per le motivazioni esplicitate in premessa, della relazione motivata del RUP e dei relativi allegati redatti a seguito dei tavoli di confronto.

Altre informazioni

La presente determinazione non comporta assunzione di impegno di spesa.

Allegati:

- Verbale
- Slide di sintesi
- Materiali gruppi di lavoro

Il Dirigente
MARINELLA PANZERI

IL DIRIGENTE
MARINA PANZERI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n.82/2005